

La Campania resta fuori dalla zona bianca Farmacie pronte per le vaccinazioni

Sono 65 i contagi settimanali ogni 50mila residenti: solo la Valle d'Aosta fa peggio. Vaccini ai maturandi: non c'è il piano la Regione attende le forniture. Dalla prossima settimana somministrazioni anche nelle rivendite di medicinali

di **Antonio Di Costanzo**

Al momento non c'è ancora un piano preciso per vaccinare i maturandi. Scenario che potrebbe cambiare a partire da lunedì quando la Campania dovrebbe essere "inondata", così si esprimono a Palazzo Santa Lucia, da un mare di vaccini. Solo allora, il governatore Vincenzo De Luca potrebbe dare il via libera alle somministrazioni di dosi per gli studenti che dovranno sostenere la maturità, come già sta avvenendo nel Lazio. Dalla settimana prossima, intanto, via libera, salvo altre sorprese, alle vaccinazioni nelle farmacie dove finalmente si potranno effettuare i vaccini. C'è l'accordo ma serve anche in questo caso il via libera della Regione e bisognerà organizzare la distribuzione delle fiale. Giugno, quindi, dovrebbe essere il mese di svolta e portare a una massiccia immunizzazione della popolazione. L'obiettivo è riuscire ad alzare altre barriere contro il Covid e passare in zona bianca. Per la Campania è confermata la fascia gialla. I dati sono in netto miglioramento, ma nella nostra regione la stima di incidenza settimanale è di 65,2 casi ogni 50 mila abitanti, solo la Valle d'Aosta fa peggio (78,4). Per andare in zona bianca (lo scenario con meno restrizioni, senza coprifuoco e con tutte le riaperture anticipate) occorre, tra l'altro, che l'incidenza resti sotto i 50 casi per almeno tre settimane.

Intanto, il bollettino quotidiano emanato dall'Unità di crisi segnala in risalita l'indice di positività. Sono 533 i nuovi casi di Covid su 13.217 tamponi molecolari esaminati. Il tasso di incidenza è, dunque, pari al 4,03 per rispetto al 3,43 precedente. Si registrano purtroppo anche nuove 21 vittime. Le persone guarite so-

no 1.248. Altro dato importante per determinare le fasce di rischio è quello sulla situazione degli ospedali e in particolare delle terapie intensive. E qui la Campania segnala un quadro decisamente buono e in ulteriore miglioramento. Il bollettino dell'Unità di crisi segnala che calano i posti occupati in terapia intensiva, oggi sono 73 quelli occupati, e i ricoveri in degenza: 782. Per quanto riguarda la campagna di immunizzazione, complessivamente sono stati vaccinati con la prima dose 2.154.494 cittadini. Di questi 936.848 hanno ricevuto la seconda dose. Quindi le somministrazioni effettuate sono state, in totale, 3.091.342. Descrive una situazione di netto miglioramento per la Campania anche la fotografia scattata dalla Fondazione **Gimbe**: "In Campania, nella settimana dal 19 al 25 maggio si registra una performance in miglioramento sui casi attualmente positivi per 100 mila abitanti e si evidenzia una diminuzione dei nuovi casi rispetto alla settimana precedente. Sotto soglia di saturazione i posti letto in area medica e terapia intensiva occupati da pazienti Covid-19". E sulle vaccinazioni, **Gimbe** stima che "la percentuale di popolazione con ciclo completo è pari al 16 per cento a cui aggiungere un ulteriore 21 per cento con sola prima dose; la percentuale di popolazione over80 con ciclo completo è pari al 72,9 per cento a cui aggiungere un ulteriore 11 per cento con sola prima dose. Per la popolazione 70-79 anni il ciclo completo è pari al 29,6 per cento, il 51,2 per cento ha avuto solo la prima dose; la percentuale di popolazione 60-69 anni con ciclo completo, infine è pari al 25,5 per cento, a cui sommare un ulteriore 46,4 per cento con sola prima dose".

Fiducioso il governatore Vincenzo De Luca: «Credo che nel giro di due settimane avremo completato l'immunizzazione di tutto il personale impegnato nel comparto turistico alberghiero e anche dei comuni di dimensione minore come Bacoli, Monte di Procida». Qualche schiarita arriva anche in merito alle dosi di vaccino che ancora mancano alla Campania: «Rispetto a due settimane fa abbiamo fatto dei passi in avanti. Avevamo 230.000 vaccini in meno, oggi ne abbiamo 90mila in meno, e non abbiamo ancora completato il recupero di quello che non avevamo avuto», precisa De Luca che ha chiesto al commissario Figliuolo di «applicare per la Campania il metodo applicato a gennaio, febbraio e marzo per le altre regioni con una popolazione anziana più numerosa. Abbiamo chiesto al commissario di anticipare le dosi alla Campania per vaccinare la popolazione più giovane per arrivare a settembre-ottobre in una posizione di equilibrio: un vaccino per ogni cittadino. Però stiamo ancora aspettando la risposta». Intanto, dopo i problemi di inizio settimana per mancanza di scorte, nell'Asl Napoli 1 Centro le vaccinazioni sono tornate a pieno ritmo anche grazie alle nuove forniture. «Abbiamo ricevuto 12 vassoi aggiunti di Pfizer - spiega il direttore generale dell'Asl, **Ciro Verdoliva** - e che si aggiungono ai 31 ricevuti mercoledì. Direi che possiamo vaccinare nel week-end senza problemi».

Scendono i ricoveri in terapia intensiva: dall'ultimo bollettino sono 73, ma secondo l'ultimo bollettino l'indice di contagio sale al 4,03



Peso:59%



▲ **La campagna**

Una vaccinazione. A giugno aumenteranno le somministrazioni



Peso:59%